

Gruppo 12 (moderatore don Alessandro Martini)

O. LE NOSTRE PROPOSTE:

- pubblicare il bilancio della diocesi
- una maggiore apertura ecumenica e nel dialogo con i musulmani
- unire più parrocchie, farle lavorare di più insieme, vendere gli edifici inutili pastoralmente
- creare un'equipe a livello di ogni unità pastorale che possa sgravare un po' i parroci dagli aspetti amministrativi

1. LE UNITA' PASTORALI

- È un'esperienza positiva al lavoro insieme tra parrocchie
- i preti si dividono il lavoro
- ma occorre fidarsi gli uni degli altri: quando è uno che segue una cosa gli altri devono dargli fiducia
- gli obiettivi sono comuni ma poi ognuno può usare modalità differenti

2. IL CLERICALISMO

- viviamo in una chiesa profondamente radicale
- Il prete agisce "in persona Cristi": ma occorre decidere se essere "Cristo re" o "Cristo servo"
- e poi ci sono i laici che si "clericalizzano"

3. LA FATICA DI FARE IL PRETE

- Non è facile fare il parroco a tutte le età della vita: quando si invecchia diventa più pesante
- la fatica più grande è quella dei rapporti: accompagnare, valorizzare e non distruggere imponendo le mie idee
- ma questo costa tanta fatica psicologica
- anche il rapporto con la gente ti assorbe: se tu celebri i funerali mettendo un po' di cuore nei esci sfinito anche perché sono tanti
- Diversi preti sono profondamente in crisi sulla fede

4. NON C'E' TEMPO PER CIO' CHE PIU' CONTA

- ci sono tanti servizi che il prete deve dare: troppe cose che deve fare e che ti prosciugano
- e dopo non è più la forza psicologica per "uscire"
- il tempo psicologico per uscire ti viene "fagocitato"
- Il prete dovrebbe poter fare il pastore: toglierlo dalle "beghe" legali/amministrative
- la maggior parte del nostro tempo "ce lo succhia" la gente che viene chiedere per delle sciocchezze

5. I CAMBI DI PARROCCHIA

- Dopo diversi anni nella stessa parrocchia non è più fantasia del pensare "nuovi modi"
- Ma quando va in una nuova parrocchia devi stare molto attento prima di tutto a non distruggere tutto quello che è stato fatto prima

6. LA VOCAZIONE LAICALE NEL MONDO

- Occorre avere una grossa fiducia sui laici
- è importante educare a vivere la vocazione laicale: prima di tutto all'impegno nel mondo
- non tutti quelli che vengono in parrocchia devono fare per forza dei "servizi"
- no a vedere i laici solo come "tappabuchi"
- ci sono anche alcune frange di laici "nostalgici"

7. I LAICI NON HANNO PIU' TEMPO

- la nostra gente non ha più tempo
- i laici vanno in pensione più tardi
- hanno nipoti genitori anziani da guardare
- non abbiamo più nei laici una disponibilità "sine conditione"

8. A VOLTE I LAICI VENGONO NON ACCOLTI

- A volte i laici fanno lo "SFOP" e poi vengono buttati fuori dalle parrocchie
- Occorre far diventare i laici autonomi: pastoralmente biblicamente autonomi
- questi anni c'è una certa demotivazione da parte dei laici
- ma ci sono anche tante esperienze molto positive

9. MANCANO GLI ADULTI GIOVANI

- C'è un'assenza di due generazioni nelle nostre chiese
- Nelle chiese la maggior parte delle persone hanno oltre sessant'anni
- se vogliamo avere dei giovani nelle nostre chiese, dobbiamo lavorare con gli stranieri

10. ECUMENISMO

- Sul piano ecumenico la diocesi ha il freno a mano tirato

Sono intervenuti:

- 3 diaconi: Benedetto, Gianni, Oreste
- 4 sacerdoti: Agostino, Claudio, Fredo, Gianmario